

Comune di TREPPO CARNICO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

IL REVISORE

ALESSANDRO PAOLINI

Comune di TREPPO CARNICO

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di TREPPO CARNICO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

TREPPO CARNICO, lì 06 maggio 2016

IL REVISORE
ALESSANDRO Paolini

INTRODUZIONE

Il sottoscritto ALESSANDRO Paolini, nella sua qualità di revisore dell'Ente nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 09 aprile 2015

- ◆ ricevuta in data 02.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 30/04/2016 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

◆

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - elenco dei crediti inesigibili, dubbi e/o anziani stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni di revisione sono state svolte da altro Revisore in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità

amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ il controllo contabile sul rendiconto 2015 è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale in data 22.09.2015, atto n. 19;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio nell'esercizio in esame;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 26 del 30.04.2016, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che non è stata rilasciata dai responsabili dei servizi l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 848 reversali e n. 807 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso a nuovi indebitamenti;
- Il Tesoriere ha reso il conto della gestione nei termini di legge mentre l'agente contabile economato ha reso il conto della gestione oltre il termine del 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere, reso entro il 30 gennaio 2016 e succ. integrazioni, si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta pari ad euro 969.207,32 che corrisponde con la contabilità dell'Ente e viene dichiarato interamente libero da vincoli.

L'Ente non ha fatto ricorso nell'esercizio 2015 ad anticipazioni di tesoreria.

Cassa vincolata

Visto quanto disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011, si rileva che il responsabile dei servizi finanziari non ha provveduto con propria determina alla verifica e successiva quantificazione della quota vincolata del fondo cassa alla data 01 gennaio 2015 od in alternativa che in pari data il fondo cassa fosse interamente libero da vincoli. Non si rileva inoltre nessuna comunicazione inviata in tal senso al Tesoriere dell'Ente.

Risultato della gestione di competenza

E' stata verificata la corrispondenza del rendiconto con la contabilità dell'Ente e si accerta la corrispondenza dei relativi dati riferiti alla gestione di competenza.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Saldo della gestione di parte corrente	euro 260.643,59;
Saldo della gestione di parte capitale	euro 116.485,61.

Nel corso dell'esercizio non è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti. E' stato invece applicato avanzo vincolato per spese con conto capitale per euro 179.126,00.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un avanzo di Euro 962.169,28 e così ripartito:

Avanzo vincolato per spese correnti	euro 359.327,89
Avanzo vincolato per spese in conto capitale	euro 83.862,90
Avanzo accantonato per Fondo crediti di dubbia esazione	euro 38.843,09
Avanzo di amministrazione non vincolato	euro 480.135,40

Si rileva che tra l'avanzo vincolato per le spese correnti è presente la voce di conto "Risanamento e recupero terreni incolti" per euro 94.608,00. Trattasi di opere di sfalcio da effettuare nell'esercizio 2016 totalmente finanziate da contributi regionali già incassati nell'esercizio 2015.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha avuto la seguente evoluzione:

minori residui attivi per	euro 885.004,28
minori residui passivi per	euro 1.111.372,81
differenza	euro 226.368,53

Verifica del patto di stabilità interno

L'ente non è soggetto a patto di stabilità.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015 ed al lordo dei contributi, ammonta ad euro 33.512,73.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

Non sono state accantonate somme per fondi spese e rischi futuri (fondo contenziosi, fondo perdite società partecipate).

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e l'indebitamento alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 708.831,09 nel corso dell'esercizio sono state rimborsate quote di mutui pari ad euro 112.596,00.

Non ci sono nuovi mutui accesi nel corso dell'esercizio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con unito parere del revisore.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi già riaccertati all'1.1.2015 fornendo adeguata motivazione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, ove presenti, non risulta allegata al rendiconto pertanto si invita gli uffici ad allegare il documento quantomeno prima della seduta consigliare di discussione del Rendiconto di gestione 2015.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate)

in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che vengono garantite le tempistiche sui pagamenti effettuati nel 2015 ed il relativo indice risulta essere pari a - 2,30.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al Rendiconto della Gestione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Per quanto sopra rilevato in tema della resa del conto dell'economato si riscontra che lo stesso è stato reso, completo di documenti, oltre i termini previsti dal TUEL e cioè in data 28 gennaio 2016.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio, allegato alla relazione della Giunta, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
		+	-	+	-	
Attività	12.408.188,38	2.993.737,48	3.117.861,00	507.140,05	751.646,38	12.039.558,53
Passività	5.051.159,44	650.086,04	440.923,10	4.251,00	91.381,55	5.173.191,83
Patrimonio netto	7.357.028,94	2.343.651,44	2.676.937,90	502.889,05	660.264,83	6.866.366,70

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione da atto che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. I valori in essa espressi trovano il loro riferimento nella contabilità finanziaria tenuta dall'Ente.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, i rilievi, considerazioni e proposte.

Per quanto attiene il conto del patrimonio, le variazioni intervenute nell'esercizio sono state iscritte nel rispetto dei principi contabili per la valutazione, classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari; si ritiene comunque necessario proporre, anche in vista del nuovo sistema contabile economico finanziario, una ricognizione generale delle immobilizzazioni materiali con particolare attenzione ai beni immobili dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015.

Con osservanza.

Treppo Carnico, 06 maggio 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE
ALESSANDRO PAOLINI